



Università  
degli Studi di  
Messina

**PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE 240/2010, GSD 11/PAED-01 (già SC 11/D1) – SSD PAED-01/A (già SSD M-PED/01).**

#### **LA RETTRICE**

- VISTO** il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante “Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;
- VISTO** il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica”;
- VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”;
- VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi di Messina;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- VISTA** la legge 4 novembre 2005, n. 230 “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- VISTO** il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”;
- VISTO** il D.M. 7 giugno 2016, n. 120 “Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell’attribuzione dell’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell’articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95” e, in particolare, l’art. 7, comma 1 e l’allegato B;
- VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l’art. 24, comma 4;

- VISTO** il D.M. 456 del 10 maggio 2023, recante “Definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- VISTO** il Regolamento relativo alla chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia, emanato con D.R. n. 2160 del 14 luglio 2023;
- VISTO** il D.M. n. 1560 del 1° dicembre 2023, Registrato alla Corte dei Conti il 21/12/2023 (n. 3093) con il quale sono stati definiti i criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2023 (Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2023);
- VISTA** la delibera del Senato Accademico e dell’8 agosto 2023, punto XXI;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’8 agosto 2023, punto XXXII;
- VISTO** il D.R. n. 74/2024 il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. - IV Serie Speciale - n. 9 del 30 gennaio 2024 e sul sito di Ateneo, con il quale è stata indetta, tra le altre, ai sensi dell’art. 18, comma 4, legge 240/2010, la procedura selettiva di valutazione comparativa per la chiamata in ruolo di un professore di seconda fascia nel SC 11/D1 - SSD M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne conclusasi con assenza di domande di partecipazione;
- VISTA** la nota assunta al prot. n. 34639 del 18 marzo 2024, con la quale il Direttore del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne chiede la riemissione del bando per la chiamata in ruolo di un professore di seconda fascia nel SC 11/D1 - SSD M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale), dato atto dell’assenza di domande di partecipazione alla procedura e alla luce del permanere delle correlate esigenze didattiche;
- VISTO** il D.M. n. 639 del 2 maggio 2024 recante la Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240 in vigore dal 9 maggio 2024, ed in particolare l’articolo 4, comma 1 e l’articolo 6;
- DATO ATTO** che la posizione per cui si procede era stata originariamente approvata per il Settore Concorsuale 11/D1 – Settore Scientifico Disciplinare M-PED/01, ai sensi del D.M. 855/2015, i quali corrispondono univocamente al Gruppo Scientifico Disciplinare 11/PAED-01 e al Settore Scientifico Disciplinare PAED-01/A, ai sensi del D.M. 639/2024 – allegato B recante le regole di corrispondenza tra i nuovi gruppi scientifico-disciplinari e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;
- VISTO** l’art. 14, comma 6-ter, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) il quale prevede che “[...] a decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-bis del presente articolo, i riferimenti ai settori concorsuali ed ai macrosettori concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari. [...]”;
- VISTA** la nota MUR prot. n. 10215 del 16 luglio 2024, acquisita in pari data al prot. n. 90613/2024, recante “Chiarimenti in merito al superamento del macrosettore concorsuale in relazione alle procedure di reclutamento di cui all’art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- ACCERTATA** la copertura finanziaria necessaria;

## **DECRETA**

### **art.1**

#### **(Procedura selettiva)**

1. È indetta la procedura selettiva di valutazione comparativa per la chiamata in ruolo di n. 1 Professore di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 4, della legge 240/2010, come indicato nell’allegato A che costituisce parte integrante del presente bando.

### **art. 2**

#### **(Requisiti soggettivi per l’ammissione alla procedura)**

1. Alla procedura possono partecipare coloro che nell’ultimo triennio solare antecedente alla data del bando non abbiano prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b) legge n. 240/2010 o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari presso l’Ateneo di Messina e che siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a. studiosi che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210, per un settore scientifico disciplinare compreso nel settore concorsuale corrispondente al gruppo scientifico disciplinare oggetto del presente bando e per la fascia oggetto del procedimento ovvero per la fascia superiore, purché non ancora nominati in ruolo, limitatamente al periodo di durata dell'idoneità;
  - b. studiosi in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art.16 della Legge 240/2010, per il settore concorsuale corrispondente al gruppo scientifico disciplinare (come indicato nell' Allegato A) e per le funzioni oggetto del presente bando ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori, limitatamente al periodo di durata della stessa;
  - c. professori già in servizio nella fascia e nel SC e/o SSD corrispondenti al GSD/SSD oggetto della selezione;
  - d. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero con D.M. n. 456 del 10 maggio 2023, allegate al presente bando, per opportuna conoscenza dei candidati;
2. I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura.
3. Ai procedimenti di chiamata di cui al presente articolo non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

### art. 3.

#### (Presentazione della domanda)

1. La domanda di ammissione alla procedura dovrà essere compilata e inviata per via telematica entro le ore 23:59 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4<sup>a</sup> Serie Speciale Concorsi, utilizzando esclusivamente l'apposita applicazione informatica e seguendo le linee guida indicate alla pagina: <https://pica.cineca.it/unime/>.
2. L'accesso alla piattaforma è possibile esclusivamente tramite credenziali SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'Ente "Università di Messina" oppure tramite credenziali PICA/REPRISE, LOGINMIUR o REFEREES, qualora già in possesso del candidato.
3. Nell'ipotesi in cui non si disponga di credenziali di cui al comma precedente, l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.
4. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato .pdf, avendo cura di non superare il limite massimo complessivo dei **200 Mb**.
5. **Non sono ammesse altre forme di invio della domanda o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.**  
Durante la fase di compilazione dell'istanza e di inserimento dei documenti, il sistema consente il salvataggio in modalità di bozza, sulla quale è possibile intervenire per modificare i dati già caricati in piattaforma.
6. Nell'ipotesi di accesso alla piattaforma tramite credenziali SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda.
7. Nel caso di accesso alla piattaforma tramite credenziali PICA/REPRISE, LOGINMIUR o REFEREES, dopo avere selezionato le funzioni "**Firma e Presenta**" - "**Firma**" non sarà più possibile apportare modifiche ai dati presenti nel sistema e la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata secondo le seguenti modalità:
  - **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un unico file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
  - **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
  - **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

**8.** La mancata sottoscrizione della domanda è causa di esclusione dalla procedura, fatto salvo quanto previsto al comma 6.

**9.** La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La domanda acquisita dall'applicazione sarà contestualmente trasmessa al sistema di protocollo dell'Ateneo per la registrazione, i cui estremi saranno comunicati al candidato via e-mail.

**10.** Entro il termine di presentazione delle domande, il candidato ha facoltà di ritirare l'istanza già presentata, selezionando la funzione "Ritira" ed, eventualmente, di procedere alla compilazione di una nuova domanda.

**11.** Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

**12.** Nella domanda il candidato deve dichiarare, a pena di esclusione:

- a. il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
- b. la residenza;
- c. la cittadinanza posseduta;
- d. l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- e. di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- f. di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
- g. di non avere/avere procedimenti penali pendenti;
- h. di non essere stato destituito o dispensato ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- i. di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- j. di essere in possesso della condizione soggettiva di ammissibilità;
- k. di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina;
- l. di avere adeguata conoscenza della lingua straniera indicata nell'allegato A del presente bando;
- m. che le pubblicazioni, i saggi e gli articoli prodotti in formato elettronico sono conformi ai rispettivi originali;
- n. che le informazioni riportate nel curriculum allegato alla domanda di ammissione alla procedura corrispondono al vero;
- o. di autorizzare l'Università degli Studi di Messina ad inviare le eventuali comunicazioni relative alla presente procedura di selezione esclusivamente tramite la casella di posta elettronica indicata in domanda, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione della stessa.

**13.** Ai fini dell'espletamento della prova orale, i candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della legge n. 104/1992 devono specificare in domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

**14.** Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione ed in particolare:

- a. *curriculum vitae*, datato e firmato, contenente l'elenco analitico dei titoli, delle pubblicazioni e delle attività didattiche e scientifiche svolte. Per i profili interessati, il curriculum vitae dovrà recare indicazione anche delle attività assistenziali svolte.

Il fac-simile di curriculum, predisposto al fine di agevolare la fase di valutazione da parte della Commissione, è pubblicato sul sito dell'Ateneo unitamente al presente bando di concorso;

- b. elenco delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione;
- c. pubblicazioni, nel numero massimo previsto nell'allegato A. L'upload può essere effettuato manualmente (dimensione massima per ciascun file 30 MB) oppure scaricando direttamente le pubblicazioni scientifiche da *loginmiur*. Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della Commissione;
- d. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità; la mancata allegazione del documento di riconoscimento sarà considerata tra le ipotesi di esclusione di cui al successivo art. 4 del presente bando.

**15.** L'omissione di uno o più requisiti formali comporterà la mancata considerazione da parte della Commissione del relativo contenuto.

**16.** I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma, in formato elettronico, nell'apposita sezione "*allegati*" (è ammesso esclusivamente il formato .pdf).

**17.** In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito.

**18.** La segnalazione di eventuali problemi tecnici potrà essere effettuata dai candidati esclusivamente contattando il servizio di "Supporto" offerto da Cineca, raggiungibile tramite il link presente in piattaforma, nella pagina del bando.

Il servizio suindicato garantirà il riscontro alle richieste pervenute entro e non oltre le 24h lavorative precedenti alla scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'art. 3, comma 1 del presente bando.

**19.** La partecipazione alla procedura implica, come acquisito in via preventiva, il consenso al rilascio dei documenti presentati, nel caso di richiesta da parte degli altri concorrenti, ai sensi della normativa in materia di accesso agli atti.

**20.** Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al candidato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

**21.** L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

#### **art. 4**

##### **(Esclusione dalla valutazione comparativa)**

**1.** I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione o per altre ipotesi espressamente contemplate nel bando è disposta con decreto motivato del Rettore da notificare all'interessato.

**2.** Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della procedura valutativa, il Rettore dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla procedura stessa; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risultino non veritiere le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

#### **art. 5**

##### **(Commissione di valutazione)**

**1.** La Commissione è nominata dal Rettore ed è composta da tre professori di ruolo, di cui uno, eventualmente, di seconda fascia, designato dal Dipartimento che ha richiesto il bando o, solo in difetto, dal Senato Accademico.

**2.** I membri della Commissione devono afferire al settore concorsuale corrispondente al gruppo scientifico disciplinare oggetto del bando.

**3.** Nel rispetto del combinato disposto di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6 della legge n. 240/2010, possono essere individuati dal Dipartimento quale componente designato:

a) professori di prima fascia i cui indicatori soddisfano i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, stabiliti dall'ANVUR e recepiti dalla normativa di settore, da utilizzarsi quale prerequisito delle domande dei professori ordinari candidati alle commissioni di abilitazione scientifica nazionale;

b) professori di seconda fascia i cui indicatori soddisfano i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, stabiliti dall'ANVUR e recepiti dalla normativa di settore, da utilizzarsi quale prerequisito delle domande dei candidati all'abilitazione scientifica nazionale per la fascia dei professori ordinari.

**4.** I due commissari diversi dal componente designato devono essere professori di prima fascia esterni ai ruoli dell'Università di Messina ed inclusi nella lista dei commissari sorteggiabili per le procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16 legge n. 240/2010, relativa al settore concorsuale corrispondente al gruppo scientifico disciplinare della posizione messa a bando, individuati secondo le modalità di cui all'art. 5 del Regolamento di Ateneo relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 del medesimo Regolamento disponibile al seguente link:

<https://www.unime.it/sites/default/files/2023-10/LIGLIO%202023%20Regolamento%20relativo%20alla%20chiamata%20professori%20I%20e%20II%20fascia.pdf>

**5.** Nei casi di rinunce, decesso o indisponibilità dei commissari, si procede allo scorrimento della lista disposta nell'ordine casuale per integrare la Commissione o, altrimenti, in caso di ulteriore mancanza, si attinge alle liste del macrosettore, con riferimento, ove previsto, ai settori scientifico-disciplinari affini di cui all'Allegato "D" del Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000, secondo le modalità di cui al superiore comma 4.

**6.** In ossequio alla raccomandazione della Commissione della Comunità Europea dell'11 marzo 2005 n. 251, deve essere garantito, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

7. La composizione della Commissione è resa nota tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo.

## art. 6

### (Lavori della Commissione)

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lett. d) della legge n. 240/2010, la valutazione comparativa è effettuata sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica dei candidati.
2. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un Segretario verbalizzante, svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti ed assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.
3. La Commissione si avvale preferibilmente di strumenti telematici di lavoro collegiale, ad esclusione della riunione relativa alla prova didattica, in occasione della quale è richiesta la presenza in sede dei candidati e di almeno un Commissario, il quale svolgerà le attività in collegamento telematico con il resto della Commissione attraverso videoconferenza o, in alternativa, mediante canali telematici idonei al riconoscimento di tutti i soggetti coinvolti.
4. Nella prima riunione, la Commissione specifica i criteri per la valutazione nel rispetto degli standard qualitativi di cui al Titolo I del Regolamento di Ateneo relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia riguardanti l'insieme delle attività svolte dai candidati, con particolare riferimento alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità a quanto previsto dal D.M. del 4 agosto 2011, n. 344. Il verbale della Commissione contenente i criteri di valutazione è pubblicato sul sito dell'Ateneo.
5. I candidati abilitati ai sensi dell'art. 16 della legge n. 240/2010 e **non provenienti dal ruolo di seconda fascia** devono sostenere una prova didattica, previa scelta della relativa tematica - da effettuarsi con anticipo di 24 ore - tra un numero di cinque argomenti proposti dalla Commissione. La scelta degli argomenti della prova didattica avrà luogo in presenza o in modalità telematica, sulla base di quanto stabilito dalla Commissione giudicatrice. La prova didattica si svolgerà in presenza.
6. L'avviso di convocazione per la prova didattica, con indicazione della data, ora e luogo di svolgimento della stessa, è pubblicato sul sito web dell'Ateneo almeno 20 giorni prima della data fissata. La predetta pubblicazione ha valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza necessità di ulteriore comunicazione. La prova didattica ha luogo in seduta pubblica.
7. I candidati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000. La mancata presentazione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura di selezione.
8. Nel caso in cui non sia prevista la prova didattica, gli elementi oggetto di valutazione e i relativi punteggi minimi e massimi espressi in centesimi sono i seguenti:
  - a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche (punteggio max compreso tra minimo 50 e massimo 65);
  - b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti (punteggio max compreso tra minimo 20 e massimo 45);
  - c) attività assistenziali, ove previste (punteggio max compreso tra minimo 5 e massimo 10).
9. Nel caso sia prevista la prova didattica, gli elementi oggetto di valutazione e i relativi punteggi minimi e massimi espressi in centesimi sono i seguenti:
  - a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche (punteggio max compreso tra minimo 50 e massimo 65);
  - b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti (punteggio max compreso tra minimo 10 e massimo 25);
  - c) attività assistenziali, ove previste, (punteggio max compreso tra minimo 5 e massimo 10);
  - d) prova didattica: (punteggio max compreso tra minimo 10 e massimo 20).
10. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi tengono in considerazione le seguenti attività:
  - a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
  - b) conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;
  - c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
  - d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.
11. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni, sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee o gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. È tenuta in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la

continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
  - b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
  - c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
  - d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale nel caso di partecipazione a lavori in collaborazione.
- Nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atti a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

**12.** Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità.

**13.** Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono considerate le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.

**14.** La valutazione dell'attività assistenziale, ove prevista, è svolta sulla base della complessiva attività clinica del candidato. Sono valutate la durata, la continuità, la specificità, la complessità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta.

#### **art. 7**

##### **(Rinuncia del candidato alla procedura)**

**1.** Entro sette giorni dalla pubblicazione del verbale dei criteri di valutazione sul sito dell'Ateneo, il candidato che intende rinunciare alla partecipazione alla procedura dovrà darne tempestiva comunicazione, debitamente sottoscritta e corredata da documento di riconoscimento, da inviare a mezzo e-mail, in formato pdf, al responsabile del procedimento, all'indirizzo [protocollo@unime.it](mailto:protocollo@unime.it).

#### **art. 8**

##### **(Conclusione del procedimento)**

**1.** La Commissione conclude i propri lavori entro quattro mesi dalla data del decreto di nomina del Rettore. Il termine suddetto può essere prorogato per una sola volta e per non più di due mesi sulla base di comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso inutilmente il termine per la conclusione dei lavori, il Rettore scioglierà la Commissione e ne nominerà una nuova in sostituzione della precedente.

**2.** Al completamento dei lavori, la Commissione esprime un giudizio complessivo sul curriculum, sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività assistenziale, ove prevista.

**3.** La Commissione formula la graduatoria con i candidati che hanno raggiunto, all'esito della valutazione, un punteggio di almeno 65 punti. La graduatoria rimane vigente secondo le modalità ed entro i limiti di efficacia temporale previsti dalla legge.

**4.** Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici competenti. Nel caso in cui il Rettore necessiti di chiarimenti sulla procedura ovvero riscontri delle presunte irregolarità nello svolgimento della stessa, invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine perché si pronunzi al riguardo o provveda ad eventuali modifiche.

**5.** Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito web di Ateneo.

**art. 9**  
**(Chiamata del Dipartimento)**

1. All'esito della procedura, entro due mesi dall'approvazione degli atti, il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato comparativamente migliore. La delibera del Dipartimento è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia.
2. La nomina è disposta con decreto del Rettore.

**art. 10**  
**(Trattamento economico e previdenziale)**

1. Al candidato nominato in ruolo è applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalla normativa vigente che ne regola la materia.

**art. 11**  
**(Diritti e Doveri dei Docenti)**

1. I professori svolgono attività di didattica, di ricerca e di aggiornamento scientifico e sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.
2. Nello svolgimento delle attività di didattica e di ricerca, nonché nell'esercizio delle funzioni istituzionali i docenti sono tenuti all'osservanza dei principi dettati dal Codice dei Comportamenti nella Comunità Universitaria ispirati ad Etica Pubblica ed assumono i diritti e i doveri previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

**art. 12**  
**(Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione e nella documentazione allegata saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali.

I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Messina, con sede legale in Piazza Pugliatti 1, 98123 – MESSINA. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato ai seguenti indirizzi e-mail [rpd@unime.it](mailto:rpd@unime.it) e pec: [protezionedati@pec.unime.it](mailto:protezionedati@pec.unime.it)

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo

[https://www.unime.it/sites/default/files/2022-07/Informativa\\_Concorsi%20e%20Selezioni%20rev%201.4.pdf](https://www.unime.it/sites/default/files/2022-07/Informativa_Concorsi%20e%20Selezioni%20rev%201.4.pdf)

**art. 13**  
**(Disposizioni finali)**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio al Regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con Decreto Rettorale n. 2160 del 14 luglio 2023 e alla normativa vigente in materia.
2. Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa Amministrazione, successivamente pubblicato all'Albo on line e sul sito web dell'Ateneo, nonché sul sito del MUR e dell'Unione Europea. L'avviso di indizione del bando è pubblicato, altresì, sulla Gazzetta Ufficiale.
3. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Cristina Belsano, Responsabile Unità Operativa Docenti (e-mail: [uop.docenti@unime.it](mailto:uop.docenti@unime.it), tel. +39090/6768723 - 8745 - 8725).

LA RETTRICE  
Prof.ssa Giovanna Spatari



**Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne**

Gruppo Scientifico Disciplinare	Settore Scientifico Disciplinare	Posti
<b>11/PAED-01 (Pedagogia e storia della pedagogia e dell'educazione) - (già SC 11/D1)</b>	<b>PAED-01/A (Pedagogia generale e sociale) - (già SSD M-PED/01)</b>	<b>1</b>
<p><b>Tipologia dell'Impegno Didattico e Scientifico:</b>  il settore scientifico disciplinare si interessa all'attività scientifica e didattica di carattere teoretico-epistemologico ed euristico-metodologico, tesa a fornire le basi teoriche, procedurali ed empiriche per lo sviluppo delle competenze pedagogiche, educative, formative, progettuali e d'istruzione, necessarie alla cura, alla crescita e alla promozione della persona e dei contesti, in una prospettiva democratica d'inclusione sociale. La pedagogia generale e sociale, attenta al dialogo fra prassi e teorie, intreccia i propri contributi a quelli della pedagogia interculturale, della filosofia dell'educazione, dell'epistemologia pedagogica e della psicopedagogia. L'attenzione ai contesti formali, non formali e informali si traduce in studi di pedagogia dello sviluppo ambientale e tecnologico; della scuola, del curriculum, dell'orientamento scolastico e professionale; della formazione degli insegnanti e delle altre professioni educative, formative e di cura; di pedagogia dell'infanzia, dell'adolescenza, delle famiglie; di pedagogia istituzionale, delle organizzazioni, dell'educazione permanente e degli adulti; di pedagogia della cura, delle emozioni, delle relazioni e di deontologia professionale.</p> <p><b>Numero massimo di pubblicazioni:</b> 20</p> <p><b>Lingua Straniera:</b> inglese</p> <p><b>Sede di servizio:</b> Università degli Studi di Messina</p> <p><b>Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato:</b> Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne</p>		